

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Sesto Calende vende la rete gas per quasi cinque milioni

Marco Tresca · Wednesday, March 25th, 2026

Sesto Calende ha scelto di alienare la propria rete gas. La decisione è stata assunta ufficialmente ieri, **martedì 24 marzo**, durante la [seduta del Consiglio Comunale](#) che ha visto il voto favorevole della maggioranza della lista **Sesto Futura**. Si tratta di un passaggio fondamentale in vista dell'imminente gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione, che verrà indetta dall'**ATEM Varese 2**. Secondo la relazione tecnica presentata dal vicesindaco e assessore al bilancio **Giorgio Circosta**, basata sulle analisi certificate dalla società **ANCI LAB**, il valore industriale degli impianti di proprietà comunale è risultato pari a **4.711.268,74 euro**.

La giunta ha spiegato, [come aveva già fatto a febbraio](#), anche di essersi trovata di fronte due opzioni: il mantenimento della proprietà con la **riscossione di un canone annuale** oppure la **vendita**. I dati hanno dimostrato che i flussi futuri teorici fino al **2038**, se attualizzati al valore odierno, risulterebbero pari a **3.447.000 euro**, una cifra inferiore rispetto al valore ottenibile con l'alienazione. Per la Giunta guidata dal Sindaco **Elisabetta Giordani**, la scelta di vendere consente di acquisire un valore certo ed «**evitare il rischio di erosione**» nel tempo dovuto all'**inflazione**. Le risorse ottenute verranno utilizzate per «**investimenti sul patrimonio comunale**» e per il rimborso di mutui in essere, riducendo così la **spesa per gli interessi**.

Sul fronte operativo, l'Amministrazione ha sottolineato che il servizio di distribuzione «**resta pubblico ed essenziale**», regolato a livello nazionale. L'alienazione permette inoltre al Comune di evitare gli oneri economici per gli interventi straordinari su una rete vecchia di oltre **50 anni**.

Nonostante le rassicurazioni della maggioranza, il provvedimento ha incassato il voto contrario del gruppo consiliare di **Fratelli d'Italia**, formato da **Marco Limbiati** e il capogruppo **Mario Boatto**. L'opposizione ha contestato il merito della scelta, definendo la rete un «**asset strategico**», irrinunciabile: «Alienare questa infrastruttura significa privare Sesto Calende di un asset strategico, di **una leva economica e di una fonte di entrata certa per le future amministrazioni**».

Il dibattito si è acceso anche sul metodo adottato. La minoranza ha denunciato un **coinvolgimento tardivo**, avvenuto a sole **24 ore** dal voto, e la mancanza di un percorso partecipativo con i cittadini. «Una città non si governa nelle stanze chiuse. Una città si governa ascoltando, confrontandosi, coinvolgendo» hanno dichiarato i rappresentanti di **Fratelli d'Italia**, criticando inoltre **l'assenza di una visione chiara sull'utilizzo dei proventi**. Dal canto suo, l'Amministrazione – che ricordiamo già a inizio febbraio aveva comunicato la possibilità di alienazione – ha ribadito che la scelta è in linea con quella di «numerosi altri comuni del territorio» e mira a risolvere una gestione in proroga che si trascinava dal **2017**.

Leggi anche:

Il Consiglio Comunale di Sesto Calende al bivio sulla rete metano

Gas metano a Sesto Calende, Siamo Sestesi: “Nessuna decisione condivisa con la minoranza”

This entry was posted on Wednesday, March 25th, 2026 at 11:33 am and is filed under [Lago Maggiore](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.